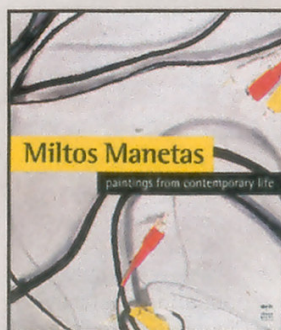


MILTOS MANETAS

Sono Lev Manovich e Franck Gautherot a firmare i due saggi che corredano il volume *Paintings from contemporary life*. La monografia dedicata all'artista greco si concentra sulla produzione che accosta il mezzo più tradizionale, la pittura su tela, ai soggetti più contemporanei: spinotti e router, cavi usb e consolle.

Johan & Levi - testi ita./ing. -
ill. col. - 144 pp. - 48 euro -
www.johanandlevi.com



Manetas. Il corpo fermo di una realtà virtuale

Joystick, computer, console per videogiochi, prese scart e periferiche. Miltos Manetas, greco di Atene con trascorsi accademici italiani e un presente di successo in Inghilterra, rappresenta l'uomo contemporaneo nel suo scenario quotidiano, fatto di pc portatili e di camere digitali, di cavi che mettono in rete macchine e schermi, argomenti di discussione e intere vite. Ritrae uomini e donne intenti al lavoro oppure assorbiti da un gioco virtuale, ma non mostra mai le immagini sullo schermo. I dipinti della monografia *Miltos Manetas - Paintings from contemporary life* (Johan & Levi, 144 pagg., 94 ill. a colori, € 48), realizzati tra il 1996 e il 2008, si concentrano, come spiega Lev Manovich nell'introduzione, "sull'interfaccia uomo-computer", sul rapporto esclusivo che li trasforma in un'unico corpo immobile. Ogni movimento è svanito, si è trasferito sulla rete.

